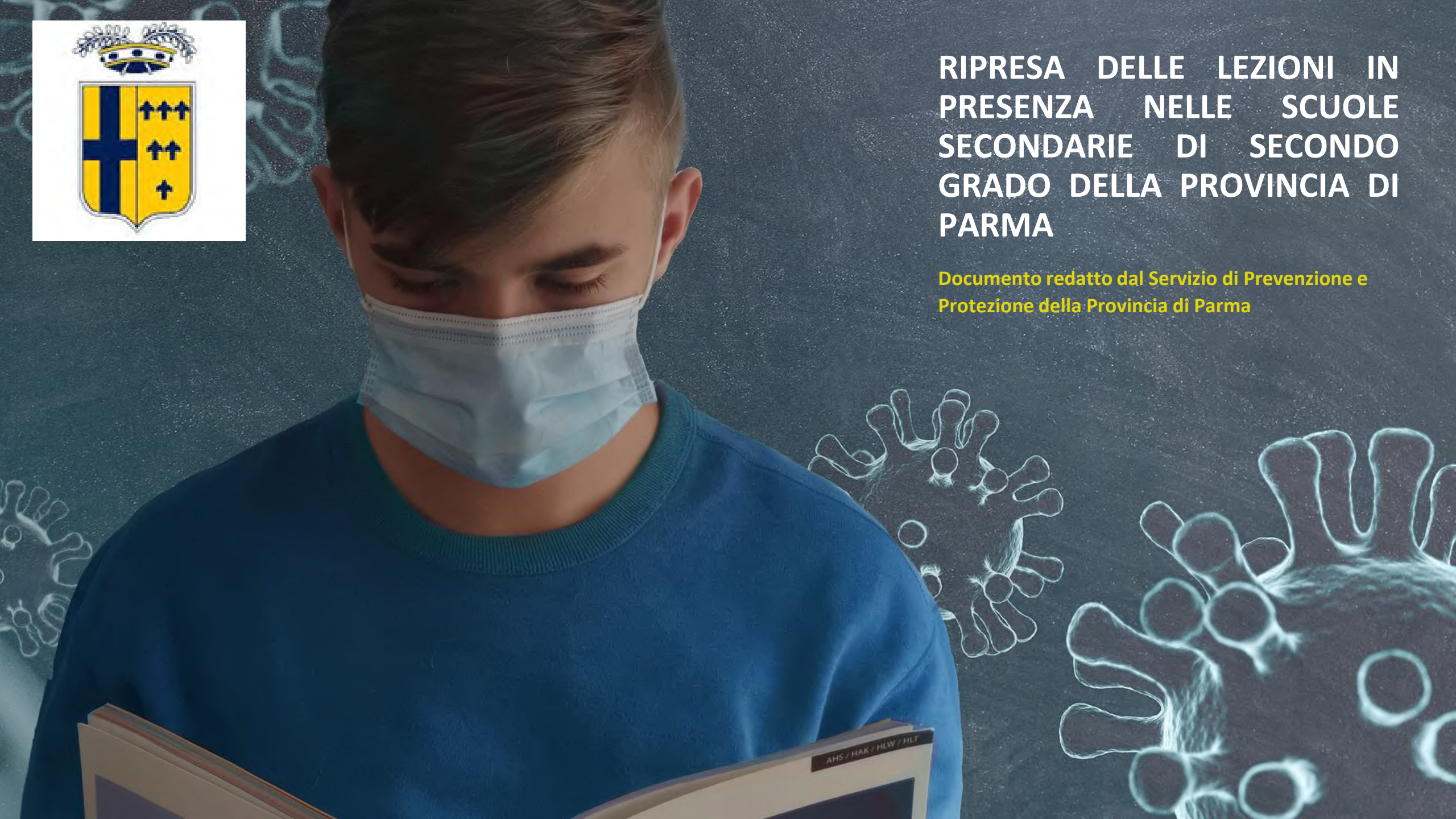




RIPRESA DELLE LEZIONI IN PRESENZA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Documento redatto dal Servizio di Prevenzione e
Protezione della Provincia di Parma



INDICE

1. Premessa
2. Disposizioni generali per la Popolazione in funzione della classe di rischio della Regione di appartenenza
3. I virus – I coronavirus
4. Meccanismi di difesa del corpo umano e meccanismo con cui il Sars Cov-2 forza le cellule umane
5. Possibile mutazione genetica del virus
6. Periodo di incubazione di una malattia
7. Contagiosità di un individuo
8. Modalità di trasmissione malattie infettive contagiose e non
9. Sintomi da Covid-19
10. Diffusione delle malattie infettive
11. Vaccini e vaccinazione
12. Test diagnostici

13. Misure di prevenzione e protezione da mettere in atto per consentire in sicurezza l'attività scolastica in presenza
14. Le cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza
15. La mobilità correlata al ritorno a scuola
16. Impegni assunti dalle Istituzioni scolastiche

1. PREMESSA

In data 22 dicembre 2020 ciascuno dei seguenti partecipanti ad un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto di Parma, ha assunto impegni formalizzati mediante un DOCUMENTO OPERATIVO per garantire, a decorrere dal 7 gennaio 2021 (in anticipo di undici giorni rispetto ai termini fissati dal DPCM 14.01.2021) alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della provincia di Parma, l'attività didattica in presenza al 75% della popolazione studentesca, riconoscendo che la ripresa dell'attività didattica in presenza costituisce l'obiettivo essenziale per il corretto ripristino di una delle basilari funzioni sociali nel quadro del superamento della fase emergenziale che sta attraversando il Paese nell'affrontare la pandemia da Covid-19.

Ai lavori hanno partecipato :

- PREFETTURA DI PARMA Il Prefetto Antonio Lucio Garufi*
- PROVINCIA DI PARMA Il Presidente Diego Rossi*
- REGIONE EMILIA ROMAGNA L'Assessore ai trasporti Andrea Corsini*
- UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE PARMA E PIACENZA Il Direttore Maurizio Bocedi*
- UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE DI PARMA Il Direttore Michele Pacciani*
- TEP – TRASPORTI PUBBLICI PARMA Il Presidente Roberto Prada*
- SOCIETA' PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO Il Presidente Paolo Rezoagli*

2. DISPOSIZIONI GENERALI PER LA POPOLAZIONE IN FUNZIONE DELLA CLASSE DI RISCHIO DELLA REGIONE DI APPARTENENZA

ZONA GIALLA

- Consentito circolare dalle 5 alle 22 nella stessa Regione. Consentita una sola visita al giorno a casa di parenti o amici, in massimo 2 persone più figli minori di 14 anni e persone disabili o non autosufficienti conviventi. Vietato circolare dalle 22 alle 5 e spostarsi in altre Regioni, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità o salute. Rientro alla residenza, domicilio o abitazione sempre consentito.
- Centri e parchi commerciali chiusi nei giorni festivi e prefestivi. Restano aperti all'interno farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie, edicole, librerie, vivai.
- Attività in presenza al 100% per scuole dell'infanzia, elementari e medie. Alle scuole superiori didattica in presenza alternata per minimo il 50% e fino al 75% degli alunni. Università aperte/chiusure su autonoma decisione, in base all'andamento dell'epidemia.
- Riempimento massimo al 50% dei mezzi di trasporto pubblico locale, ad eccezione del trasporto scolastico dedicato.
- Consumazione in bar e ristoranti dalle 5 alle 18. Dalle 18 alle 22 permesso solo asporto di cibi e bevande dai locali con cucina. Consegna a domicilio senza limiti di orario. Vietato consumare cibi e bevande in strade o parchi dalle 18 alle 5.
- Apertura di musei e mostre dal lunedì al venerdì, nel rispetto del distanziamento e delle altre misure di prevenzione.
- Chiuse palestre, piscine, teatri, cinema. Aperti i centri sportivi.
- Sospese le attività di sale scommesse, bingo, sale giochi e slot machine anche in bar e tabaccherie.

ZONA ARANCIONE

- Consentito circolare dalle 5 alle 22 nello stesso Comune. Consentita una sola visita al giorno a casa di parenti o amici, nello stesso Comune, in massimo 2 persone più figli minori di 14 anni e persone disabili o non autosufficienti conviventi. Dai Comuni fino a 5.000 abitanti, spostamenti consentiti anche entro i 30 km dai confini con divieto di andare nei capoluoghi di Provincia. Possibile spostarsi in altri Comuni per lavoro, salute o necessità o per servizi non presenti nel proprio. Vietato circolare dalle 22 alle 5, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità o salute. Rientro alla residenza, domicilio o abitazione sempre consentito.
- Centri e parchi commerciali chiusi nei giorni festivi e prefestivi. Restano aperti all'interno farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie, edicole, librerie, vivai.
- Attività in presenza al 100% per scuole dell'infanzia, elementari e medie. Alle scuole superiori didattica in presenza alternata per minimo il 50% e fino al 75% degli alunni. Università aperte/chiusure su autonoma decisione, in base all'andamento dell'epidemia.
- Riempimento massimo al 50% dei mezzi di trasporto pubblico locale, ad eccezione del trasporto scolastico dedicato.
- Consumazione sempre vietata all'interno di bar e ristoranti e nelle adiacenze. Dalle 5 alle 18 permesso l'asporto di cibi e bevande da tutti i locali, dalle 18 alle 22 solo dai locali con cucina. Consegna a domicilio senza limiti di orario. Vietato consumare cibi e bevande in strade o parchi dalle 18 alle 5.
- Chiusi musei, mostre, teatri, cinema, palestre e piscine. Aperti i centri sportivi
- Sospese le attività di sale scommesse, bingo, sale giochi e slot machine anche in bar e tabaccherie.

ZONA ROSSA

- Consentito circolare solo per lavoro, salute o necessità. Consentita una sola visita al giorno a casa di parenti o amici, nello stesso Comune, in massimo 2 persone più figli minori di 14 anni e persone disabili o non autosufficienti conviventi. Dai comuni fino a 5.000 abitanti, consentite le visite anche entro i 30 km dai confini con divieto di andare nei capoluoghi di Provincia. Rientro alla residenza, domicilio o abitazione sempre consentito.
- Chiusi i negozi, i centri commerciali e i mercati. Restano aperti farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie, edicole, librerie, vivai e altri punti vendita di beni necessari.
- Aperti barbieri, parrucchieri e lavanderie. Chiusi i centri estetici.
- Attività in presenza al 100% per scuole dell'infanzia, elementari, prima media. Didattica a distanza al 100% per gli altri anni delle medie e per le scuole superiori. Università chiuse, salvo specifiche eccezioni.
- Riempimento massimo al 50% dei mezzi di trasporto pubblico locale, ad eccezione del trasporto scolastico dedicato.
- Consumazione sempre vietata all'interno di bar e ristoranti e nelle adiacenze. Dalle 5 alle 18 permesso l'asporto di cibi e bevande da tutti i locali, dalle 18 alle 22 solo dai locali con cucina. Consegna a domicilio senza limiti di orario. Vietato consumare cibi e bevande in strade o parchi dalle 18 alle 5.
- Chiusi musei, mostre, teatri, cinema, palestre e piscine e centri sportivi. Consentita l'attività motoria nei pressi dell'abitazione e l'attività sportiva individuale.
- Sospese le attività di sale scommesse, bingo, sale giochi e slot machine anche in bar e tabaccherie.

3. I VIRUS – I CORONAVIRUS

Sono dei microrganismi di dimensioni microscopiche, invisibili ad occhio nudo (inferiori a 0,1 mm), in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.

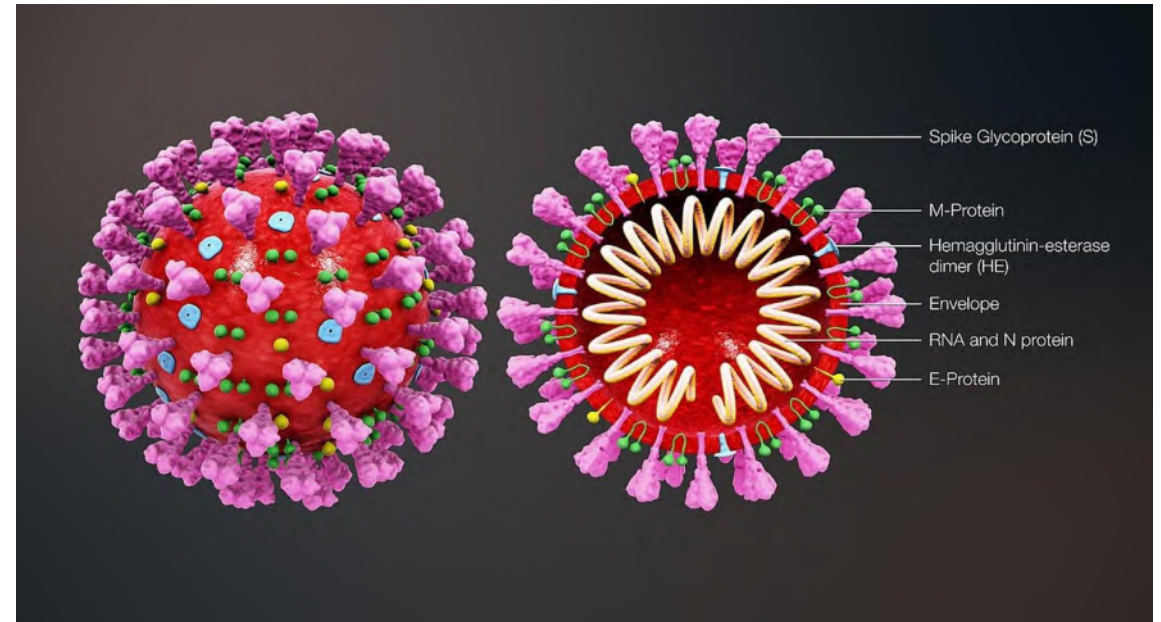
I virus sono in grado di replicarsi solo all'interno di cellule animali, vegetali e di batteri.

Sono pertanto dei parassiti intracellulari obbligati.

Quando i virus non si trovano all'interno di un cellula infetta (es. sulle superfici di abitazioni, negli ambienti di lavoro, ecc.) sono particelle indipendenti inattive (non sono in grado di moltiplicarsi).

Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).



3.1 Tempo di sopravvivenza Sars Cov-2 sulle superfici

Oscilla da poche ore fino ad alcuni giorni in ragione della natura del materiale, della propria concentrazione, della temperatura e dell'umidità.

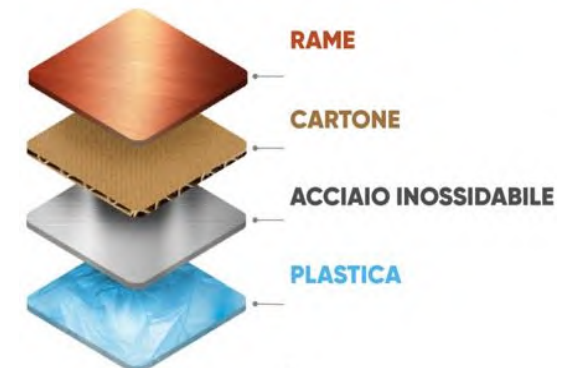
Su plastica e acciaio inossidabile il virus può resistere fino a 72 ore.

Le superfici sulle quali si ha una minore persistenza sono il rame e il cartone.

Il virus è stabile a temperature ambiente, ma sensibile al calore.



CORONAVIRUS 
QUANTO RESISTE SULLE SUPERFICI?



4. MECCANISMI DI DIFESA DEL CORPO UMANO e MECCANISMO CON CUI IL SARS COV-2 FORZA LE CELLULE UMANE

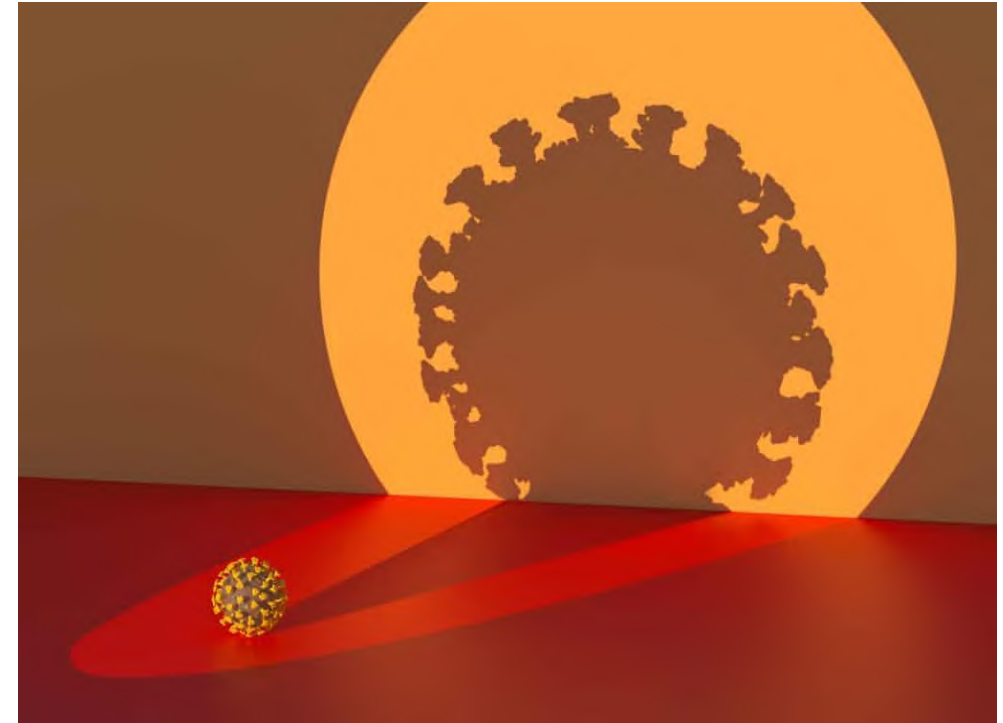
Il corpo umano quando viene a contatto con i virus si difende. La prima barriera è costituita dalla cute e dalle mucose, che resistono alla penetrazione dei virus con un'azione in parte di natura meccanica (lacrime, saliva, sudore), in parte di natura chimico-fisica (basso pH, acido gastrico). Successivamente il sistema immunitario provvede alle difese contro i virus.

Il virus responsabile di COVID-19 penetra nelle cellule umane legandosi ad un recettore chiamato ACE2 e sottraendolo allo svolgimento della sua funzione protettiva.



5. POSSIBILE MUTAZIONE GENETICA DEL VIRUS

La mutazione nasce dalla necessità del virus di sopravvivere in un ospite dotato di un sistema immunitario destinato a fronteggiarlo. Le mutazioni possono presentarsi con una riduzione della virulenza (capacità di un agente patogeno di attraversare i sistemi di difesa di un organismo ospite per poi moltiplicarsi in esso provocando danni più o meno gravi) o con l'acquisizione di caratteristiche di maggior aggressività verso l'organismo ospite.



Poiché i virus sono dei parassiti in grado di replicarsi e provocare una malattia solo quando “accolti” dall’organismo ospite, eludere l’azione delle difese dell’organismo che l’accoglie è pertanto cruciale per la sua sopravvivenza.

Il Sars-Cov-2 si replica generando una sorte di sciame di entità biologiche che fra loro presentano piccole variazioni. Queste mutazioni tuttavia, a parere del Ministero della Salute, non dovrebbero avere reso il virus più contagioso .



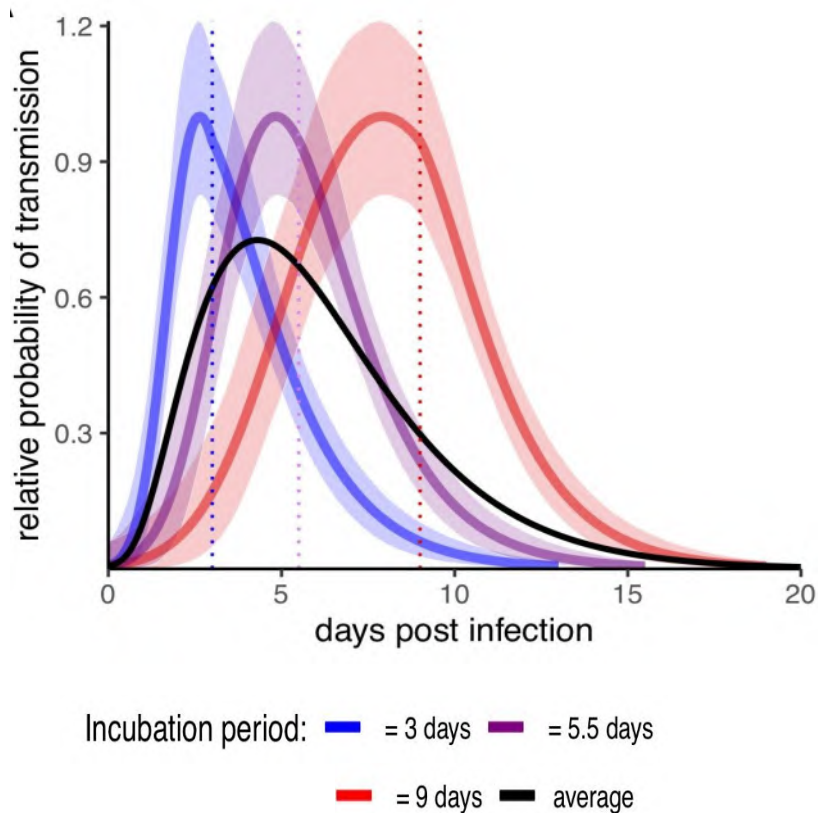
6. PERIODO DI INCUBAZIONE DI UNA MALATTIA

Il tempo che intercorre tra il contatto di un virus e il corpo umano (contagio) fino all'apparire dei sintomi (malattia) viene chiamato "periodo di incubazione", che è diverso a seconda della malattia infettiva e dipende dai rapporti che si instaurano tra il virus e l'ospite. Durante il periodo di incubazione si parla anche di "infezione". L'infezione può decorrere senza sintomi e in quel caso si parla di "infezione asintomatica". Se invece compaiono sintomi, si instaura una "malattia".

Per il Covid-19 risulta un tempo di incubazione medio di 4 ÷ 5 giorni e una permanenza dei sintomi di circa 11 giorni.



7. CONTAGIOSITA' DI UN INDIVIDUO



Generalmente la contagiosità di un individuo raggiunge il suo picco nella fase iniziale di esordio dei sintomi e si estende oltre 10 giorni dopo il primo sintomo. E' anche possibile la trasmissione del virus fino a due giorni prima della manifestazione dei sintomi.

Contagiosi possono essere anche individui che non mostrano sintomi e sono ignari di aver contratto il virus (i cosiddetti asintomatici).

La contagiosità è direttamente proporzionale alla carica virale e non alla gravità della malattia. Chi ha una carica virale alta ha maggiore possibilità di contagiare gli altri.

Ma anche soggetti cosiddetti "debolmente positivi" e gli asintomatici non escludono affatto l'infettività in un numero non trascurabile di casi.

8. MODALITA' DI TRASMISSIONE MALATTIE INFETTIVE CONTAGIOSE E NON

Le malattie infettive contagiose sono causate da agenti patogeni che, in modo diretto o indiretto, vengono trasmesse ad altri soggetti recettivi.

Nelle malattie infettive non contagiose, invece, la trasmissione richiede l'intervento di vettori (vedi ad es. la zanzara nella trasmissione della malaria).

Per contrarre una malattia infettiva, l'individuo deve essere esposto al virus e trovarsi in uno stato di suscettibilità, cioè quando non ha difese (naturali o acquisite) contro lo specifico agente infettivo.



Il rischio di contagio per contatto si elimina riducendo l'esposizione dell'organismo al virus (uso mascherina protettiva, evitare assembramenti e luoghi affollati, frequente disinfezione delle mani). La riduzione della suscettibilità può essere conseguita tramite la vaccinazione o la profilassi (norme e provvedimenti che si devono adottare, collettivamente o da parte di singoli, per la difesa contro una determinata malattia).



NO AGLI ASSEMBRAMENTI

8.1 Modalità di trasmissione Sars Cov-2

La trasmissione delle infezioni da SARS-CoV-2 avviene soprattutto attraverso *droplets* (goccioline) di diametro $\geq 5 \mu\text{m}$ che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutire. Per le loro dimensioni i droplets viaggiano nell'aria per brevi distanze (generalmente inferiori a un metro) e possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze (contatto diretto), come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus (contatto indiretto).



Le mani che hanno toccato oggetti contaminati possono costituire veicolo di trasmissione, per contatto indiretto, quando toccano le mucose di bocca, naso e occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Principale via di trasmissione di Sars-Cov-2 è il “contatto stretto” (vedi in seguito) con persone malate. Anche persone asintomatiche possono trasmettere il virus. Secondo l’Organizzazione Mondiale della Sanità la maggior parte dei casi di trasmissione del virus si deve alle persone sintomatiche.

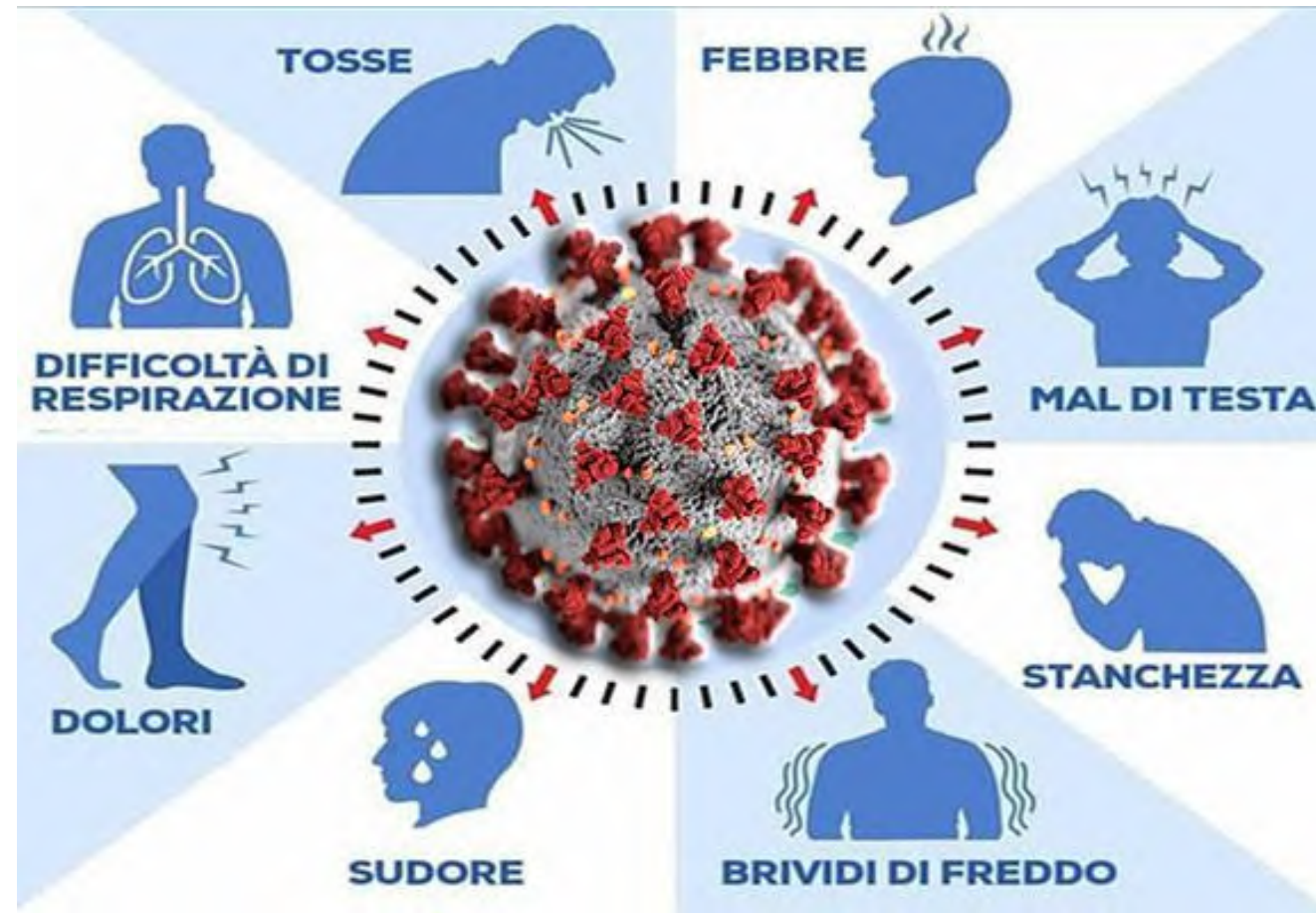


9. SINTOMI DA COVID-19

I sintomi di COVID-19 variano in ragione della gravità della malattia. Si va dall'assenza di sintomi (soggetto asintomatico) a sintomi quali :

- febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi
- tosse
- perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto
- perdita o alterazione del gusto
- naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini)

Nei giovani questi sintomi sono generalmente lievi ed iniziano gradualmente.



Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

- polmonite
- sindrome respiratoria acuta grave
- insufficienza renale.

Circa 1 persona su 5 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie tali da richiedere il ricovero in ospedale. La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali.

Le persone anziane e quelle con malattie pre-esistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.



10. DIFFUSIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Le malattie infettive hanno caratteristiche diverse di diffusione.

Sporadicità

Il caso sporadico è quello che si manifesta in una popolazione in cui una certa malattia non è stabilmente presente. Un esempio è il tetano, malattia infettiva non contagiosa, abitualmente sporadica, causata da microrganismi stabilmente presenti nel territorio.

Endemia

Una malattia si considera endemica quando l'agente responsabile è stabilmente presente e circola nella popolazione, manifestandosi con un numero di casi più o meno elevato ma uniformemente distribuito nel tempo.

Epidemia

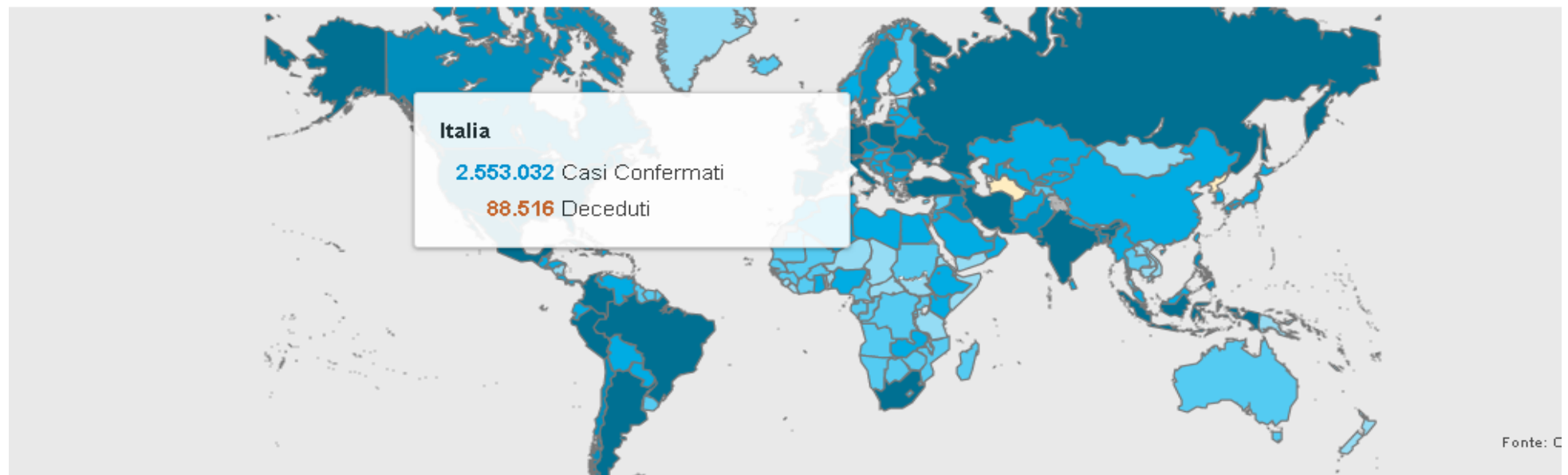
L'epidemia si verifica quando un soggetto ammalato contagia più di una persona e il numero dei casi di malattia aumenta rapidamente in breve tempo. L'infezione si diffonde in una popolazione costituita da un numero sufficiente di soggetti suscettibili.

Pandemia

I movimenti di popolazione, oggi molto più frequenti e rapidi di un tempo, possono mutare rapidamente la diffusione delle malattie infettive attraverso l'importazione di casi da un territorio endemico a uno in cui i casi normalmente non si verificano. Per lo stesso motivo spesso si verificano delle epidemie internazionali (pandemie).

Cruscotto della malattia da coronavirus dell'OMS (COVID-19)

Ultimo aggiornamento dei dati: 2021/2/2, 10:00 CET



A livello globale , alle 10:00 CET del 2 febbraio 2021 , sono stati segnalati all'OMS 102.817.575 casi confermati inclusi 2.227.420 decessi .

11. VACCINI E VACCINAZIONE

I soggetti suscettibili (esposti a contagio), una volta che si sono ammalati, diventano, nel caso di molte patologie infettive, naturalmente immuni. La vaccinazione, invece, è una forma di immunizzazione artificiale che protegge gli individui che non hanno mai sviluppato la malattia.

I vaccini sono costituiti da virus o batteri o parte di essi che, opportunamente trattati, vengono somministrati per indurre una risposta immunitaria duratura, simile a quella provocata durante le infezioni naturali, ma senza causare malattia.

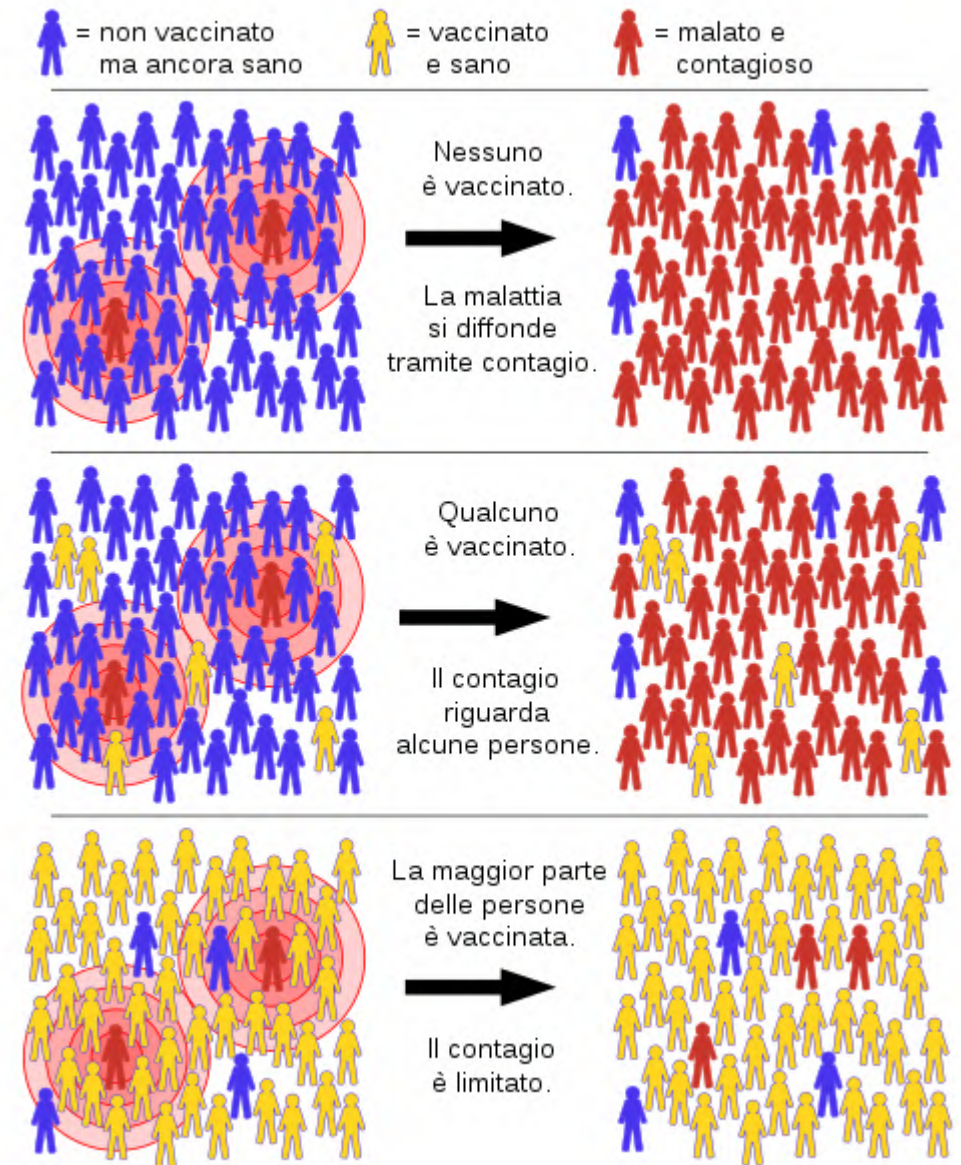
I vaccini inducono una risposta immunitaria che permette all'organismo di riconoscere immediatamente il microrganismo e di renderlo incapace di provocare la malattia. La vaccinazione protegge il singolo individuo dalla malattia, ma può agire anche a livello collettivo.



Per alcune patologie, infatti, un alto numero di soggetti immuni impedisce la diffusione della malattia (immunità di gregge)*, diminuendo drasticamente la circolazione dei germi e quindi proteggendo anche coloro che non sono vaccinati .

Se l'unico ospite della malattia è l'uomo e non ci sono vettori implicati nel ciclo della malattia, si può arrivare anche alla "eradicazione" della malattia, cioè alla sua scomparsa. In passato si è riusciti, per esempio, a eradicare il vaiolo e si sta cercando di raggiungere lo stesso obiettivo per polio e morbillo.

* L'immunità di gregge è quella protezione indiretta di una popolazione che si instaura quando la maggior parte di essa diviene immune nei confronti di una infezione , perché contrae l'infezione naturalmente o perché viene vaccinata . In tal modo anche i soggetti non immuni godono di una forma di protezione grazie ad una minore circolazione dell'agente patogeno.



12. TEST DIAGNOSTICI

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma, soprattutto per controllare l'epidemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia.

Test molecolare

Il test più affidabile per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2. Viene eseguito su un campione di muco raccolto dalle alte vie respiratorie attraverso un tampone naso-faringeo e oro-faringeo.

Il prelievo viene effettuato in pochi secondi con un bastoncino cotonato. Il prelievo non è ne invasivo ne doloroso, sebbene il paziente possa avvertire una sensazione di fastidio al momento del contatto del bastoncino con la mucosa.

E' fondamentale affidarsi a operatori specializzati che garantiscano l'adeguata raccolta del campione.

Il test deve essere effettuato presso i laboratori di riferimento regionali e consente di individuare la presenza del virus SARS-CoV-2 nel materiale prelevato.

Il test molecolare (tampone)



A cosa serve

Rileva un'infezione da Coronavirus in fase attiva e la sua carica virale



Esito

È il test più accurato che c'è al momento per la diagnosi



Tempo di risposta

Almeno 12-24 ore (in caso di eccessiva richiesta alcuni giorni)

Il prelievo

A partire da un tampone naso-faringeo

Dalle narici

Si esegue in entrambe le narici in profondità



Cotton fioc lungo

Dalla bocca

Viene prelevata saliva dalla faringe e dalle tonsille



Campione

In laboratorio

Il test viene realizzato soltanto in laboratori autorizzati a livello nazionale o regionale



Test antigenico rapido

Il campione viene raccolto tramite un tampone naso-faringeo e i tempi di risposta sono molto brevi (circa 15-30 minuti, mentre per il test molecolare ci vogliono circa 24-48 ore). **La sensibilità e la specificità del cosiddetto test rapido*** sembrano inferiori rispetto a quelle del test molecolare, pertanto chi risulta positivo al test rapido dovrebbe poi sottoporsi al test molecolare per veder confermata la diagnosi di infezione ed escludere si sia trattato di un cosiddetto falso-positivo.

* Con il termine sensibilità in epidemiologia (epidemiologia = parte dell'igiene che studia la frequenza con cui si manifestano le malattie e le condizioni che favoriscono od ostacolano il loro sviluppo), si indica la capacità intrinseca di un test di screening (indagini diagnostiche su vasta scala) di individuare, in una popolazione di riferimento, i soggetti malati. Tale concetto si contrappone a quello di specificità cioè la capacità del test di individuare come negativi i soggetti sani.

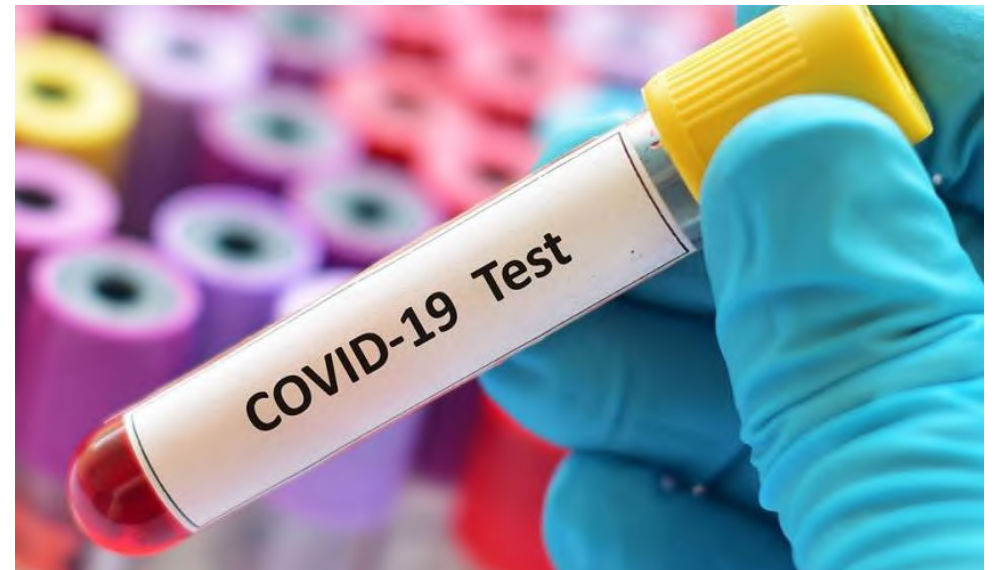


Il test rapido ha una valida applicazione nel campo dello screening, ma non può essere considerato un test diagnostico in ambito clinico perché presenta dei limiti importanti. È possibile, infatti, che si ottengano dei “falsi negativi” e che dunque pazienti che risultino negativi al test siano in realtà positivi.

Il test rapido è stato introdotto per lo screening dei passeggeri negli aeroporti e nei porti e il Ministero della Salute ne evidenzia l'utilità anche nel contesto scolastico perché “potrebbe accelerare la diagnosi di casi sospetti di COVID-19” e dunque semplificare l'identificazione dei casi, il loro isolamento e il tracciamento dei contatti.

Test sierologico

I test sierologici si basano sull'analisi del sangue del paziente. Possono essere rapidi cioè qualitativi (è sufficiente una goccia di sangue) o quantitativi (occorre sottoporre il paziente ad un prelievo di sangue).



I test sierologici permettono di scoprire se il soggetto è entrato in contatto con il virus e il suo sistema immunitario ha pertanto prodotto anticorpi di risposta.

La positività è tardiva e quindi per verificare se l'infezione sia corso occorre effettuare il test molecolare. Questo tipo di test può essere utile in campo epidemiologico per stimare la diffusione dell'infezione all'interno di una comunità.

13. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA METTERE IN ATTO PER CONSENTIRE IN SICUREZZA L'ATTIVITA' SCOLASTICA IN PRESENZA

Misure di sicurezza

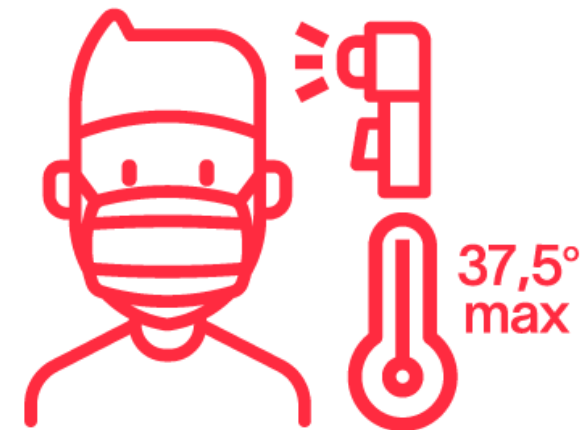
Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure da adottare in quanto richiedono un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola.



Misure organizzative, di prevenzione e protezione

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a $+37.5^{\circ}\text{C}$.

Occorre adottare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento dell'orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso e di uscita. I locali scolastici destinati alla didattica devono essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente.



Il principio del distanziamento fisico rappresenta un aspetto di prioritaria importanza. Si deve porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

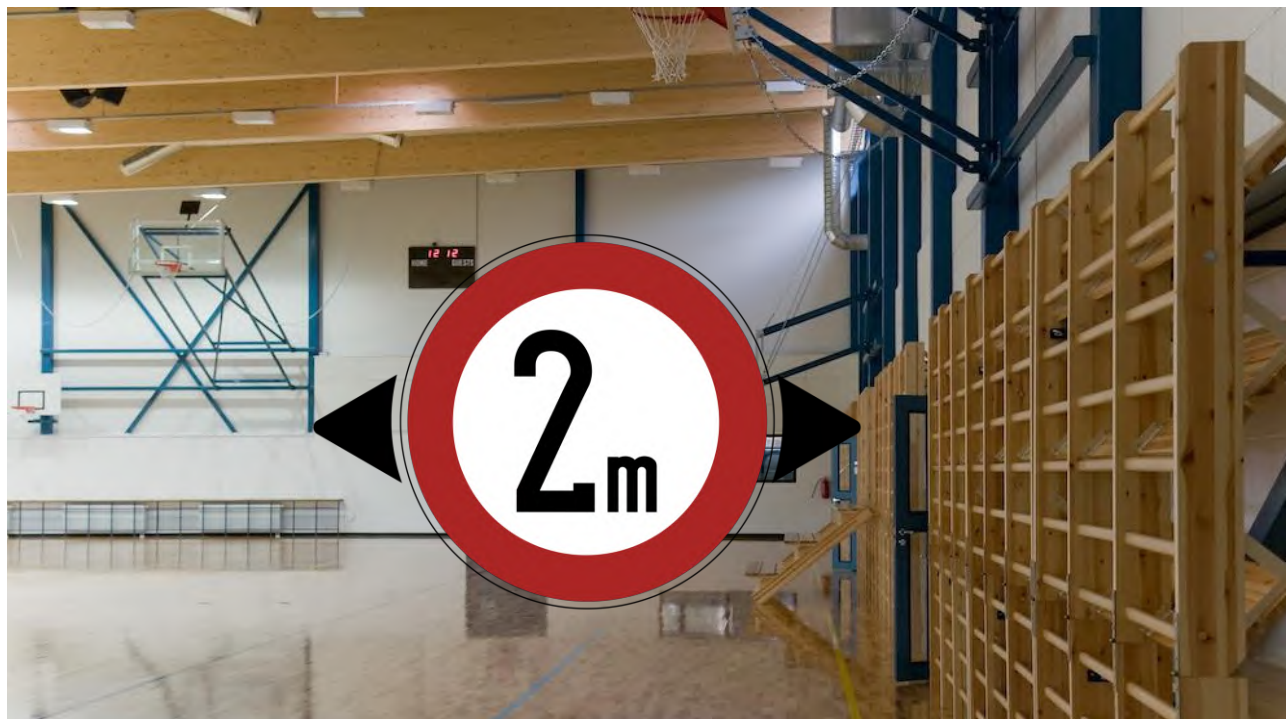
Il layout di aule destinate alla didattica, aula magna, laboratori, teatro, è rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro.

Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, devono essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, anche attraverso apposita segnaletica.



Per lo svolgimento della ricreazione, delle attività motorie e di attività didattiche programmate, ove possibile privilegiarne lo svolgimento all'aperto, valorizzando lo spazio esterno.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Sono sconsigliati i giochi di squadra e sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.



Misure di igiene personale

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola.

Gli alunni devono indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici la mascherina di comunità fornita ogni giorno dalla scuola, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. durante attività fisica, consumo alimenti e bevande). Va precisato che non sono sottoposti all'obbligo i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.



Si definiscono mascherine di comunità “mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso”.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni dovranno essere garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina di comunità.

Gli studenti, o altro personale scolastico, che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre $> +37,5^{\circ}\text{C}$. dovranno immediatamente indossare la mascherina chirurgica e dovrà essere attivata l’assistenza necessaria secondo le indicazioni dell’autorità sanitaria locale.



14. LE CINQUE REGOLE PER IL RIENTRO A SCUOLA IN SICUREZZA

TORNIAMO A SCUOLA PIÙ CONSAPEVOLI E RESPONSABILI:
INSIEME POSSIAMO PROTEGGERCI TUTTI .

1. Se hai sintomi da infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire a scuola.
2. Quando sei a scuola indossa la mascherina per la protezione del naso e della bocca.
3. Segui le indicazioni degli insegnanti e rispetta la segnaletica.
4. Mantieni sempre la distanza di almeno 1 metro, evita gli assembramenti (soprattutto in entrata e uscita) e il contatto fisico con i compagni.
5. Lava frequentemente le mani o usa gli appositi dispenser per tenerle pulite; evita di toccarti il viso e la mascherina.

**RIENTRIAMO
A SCUOLA
IN SICUREZZA**



15. LA MOBILITA' CORRELATA AL RITORNO A SCUOLA

I protocolli di sicurezza hanno evidenziato l'importanza di mettere in sicurezza, oltre che le attività scolastiche, anche quelle relative al tragitto da casa a scuola e viceversa.

Nelle aree metropolitane, la prevenzione degli affollamenti nel Trasporto Pubblico Locale (TPL) rappresenta l'obiettivo più importante e tra i più sfidanti nelle politiche di contrasto al contagio da SARS-CoV-2. La collaborazione fra istituzioni è di fondamentale importanza per migliorare la prevenzione del contagio e permettere lo svolgimento delle attività scolastiche in presenza.

E' stato creato un sistema di collaborazione diretta tra mondo della scuola e di chi assicura la mobilità (soprattutto nelle aree metropolitane) finalizzato ad azioni concrete, sia a livello complessivo che distrettuale, anche attraverso l'attivazione di tavoli di coordinamento presso Prefetture.



Sulla base di tale percorso di collaborazione c/o la Prefettura di Parma è stato istituito il tavolo di coordinamento citato in premessa, nel quale sono state identificate e attivate specifiche misure organizzative:

- Le aziende di trasporti pubblici, nei limiti delle risorse messe a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e/o dalla Regione Emilia Romagna, garantiscono l'effettuazione del trasporto della popolazione studentesca, mantenendo il riempimento di ciascun mezzo di t.p.l. utilizzato sotto il limite del 50% quale coefficiente fissato dal DPCM 3/12/2020;



15.1 PRINCIPI PER LA CORRETTA MOBILITA' IN AMBITO SCOLASTICO

1. comportamenti corretti e responsabili non solo a scuola, ma anche in tutte le attività correlate all'ambito scolastico ed in particolare nell'utilizzo del t.p.i. rispettando le regole cardine (uso costante e corretto della mascherina, distanziamento, igiene personale ed in particolare delle mani);
2. Utilizzare forme alternative di mobilità sostenibile, privilegiando il trasporto pubblico per chi ne ha realmente bisogno.



16. IMPEGNI ASSUNTI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

- Le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della provincia di Parma, con il coordinamento dell'Uff. Scolastico Territoriale, si impegnano a garantire, per ogni giorno di frequenza, la presenza della rispettiva popolazione studentesca nella misura massima del 75% in modo uniforme tra gli Istituti, con riferimento ad ogni plesso;
- si impegnano a mantenere invariati gli orari di ingresso e uscita degli studenti, evitando variazioni anche occasionali degli stessi;
- si impegnano a consentire l'elasticità nell'orario di ingresso nella misura di 5-15 minuti onde permettere agli studenti di avvalersi delle corse-bis;
- si impegnano a modulare nella misura di 5-15 minuti gli orari di uscita degli studenti , al fine di decongestionare le presenze alle fermate e la salita sui mezzi di t.p.l.



Ringraziamo per l'attenzione e
auguriamo a tutti gli Studenti

Buon Rientro a Scuola